



---

# **REGOLAMENTO PER L'ASSEGNAZIONE E LA GESTIONE DEGLI ORTI SOCIALI DEL COMUNE DI CASTAGNETO CARDUCCI.**

Approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 47 del 14/09/2023  
in vigore dal 1° gennaio 2024



## REGOLAMENTO PER L'ASSEGNAZIONE E LA GESTIONE DEGLI ORTI SOCIALI DEL COMUNE DI CASTAGNETO CARDUCCI.

### Articolo 1

#### Principi generali

1. I terreni destinati ad uso orti sociali sono individuati e resi disponibili dall'Amministrazione Comunale con il fine di evitare l'isolamento e di incentivare momenti di socializzazione e di incontro, di promozione, d'informazione, di didattica e svago, scambio intergenerazionale, recupero di conoscenze connesse alla ruralità, sensibilità ambientale e sani stili di vita, oltre che per favorire forme di gestione condivisa di un bene comune.
2. Le porzioni di terreno e/o parti di esse sono destinate alla coltivazione domestica di ortaggi, erbe aromatiche, profumate, fiori, specie arbustive ed arboree, ma anche endemiche e per la conservazione del germoplasma, con incentivazione, ove possibile di quelle specie autoctone tipiche dell'agricoltura domestica mediterranea ed in particolare di quella toscana.
3. Ogni singolo appezzamento, denominato "orto", la cui superficie varia da un minimo di mq. 50 ad un massimo di mq. 90 è destinato secondo le modalità del presente Regolamento.
4. Eventuali strutture fisse presenti nell'area dei terreni adibiti ad orti hanno una destinazione d'uso collettivo e per attività sociali.

### Articolo 2

#### Destinazione degli Orti

1. Gli orti sociali sono assegnati in generale a singoli cittadini con procedure ad evidenza pubblica. L'assegnazione è a tempo indeterminato, fatto salvo quanto previsto nel presente Regolamento.
2. L'Amministrazione comunale riserva:
  - Un orto sociale a Castagneto ed un orto sociale a Donoratico per le attività didattiche dell'Istituto Comprensivo
  - Un orto sociale a Donoratico per lo Spazio Giovani.
3. L'Amministrazione comunale si riserva la facoltà di assegnare uno o più orti in base a specifici progetti o protocolli d'intesa per finalità di interesse pubblico.

### Articolo 3

#### Procedura per l'affidamento degli orti

1. L'affidamento degli orti, avviene a seguito di un apposito bando pubblico, da emanare in base ai criteri di cui al successivo articolo 5.
2. Il bando viene emanato entro il 10 di febbraio di ciascun anno e resta aperto per venti giorni.
3. La graduatoria che deriva dal bando di cui sopra resta in vigore fino all'approvazione della successiva.
4. Nel caso di esaurimento della graduatoria e/o di mancato utilizzo degli orti riservati ai sensi del precedente articolo 2, l'Amministrazione, su segnalazione del Comitato orti, può concedere il loro utilizzo in via temporanea ad uno o più ortolani che si rendano disponibili, fermo restando che detti orti debbano essere liberati su richiesta del Comune, al momento della necessità.
5. Il secondo orto assegnato è concesso a tempo determinato, fino all'approvazione della successiva graduatoria.
6. L'assegnazione del secondo orto può avvenire anche per metà dimensione dello stesso; in tal caso l'orto comunale è condiviso da due assegnatari.
7. Sono fatte salve le assegnazioni in essere al momento dell'entrata in vigore del presente Regolamento.
8. All'atto della assegnazione dell'orto, viene consegnata copia del presente Regolamento.
9. L'accettazione dell'assegnazione implica la conoscenza del Regolamento e l'impegno al suo rispetto.



## Articolo 4

Requisiti per richiedere l'assegnazione di un orto sociale

- Per richiedere un orto urbano è necessario possedere i seguenti requisiti:
  - avere la residenza nel comune di Castagneto Carducci;
  - avere compiuto 18 anni;
  - non avere avuto per se o altri componenti il nucleo familiare un altro orto urbano;
  - non essere proprietari, affittuari o non possedere altro diritto di godimento su terreni coltivabili;
  - non svolgere attività di coltivazione su fondi appartenenti a familiari o a terzi;
  - essere in grado di provvedere direttamente alla coltivazione dell'orto.
- Il possesso di tali requisiti è dichiarato sotto forma di autocertificazione resa ai sensi del DPR 445/2000 e s.m.i. al momento dell'inoltro dell'istanza. L'Amministrazione Comunale si riserva la facoltà di verificare le dichiarazioni rese dal soggetto richiedente con l'applicazione delle sanzioni previste dalla legge in caso di informazioni non veritiere.

## Articolo 5

Criteri per la determinazione della graduatoria

- La graduatoria è redatta assegnando ad ogni istanza un punteggio determinato attraverso i seguenti criteri

CRITERI	PUNTEGGI
1. Età	40 punti per cittadini con età compresa tra i 18 ed i 40 anni
	35 punti per cittadini con età maggiore di 65 anni
	25 punti per cittadini con età compresa tra i 41 ed i 64 anni
2. Disoccupati	15 punti
3. Status familiare	15 punti in presenza di soggetti con disabilità o invalidità riconosciuta nel nucleo familiare
	10 punti in presenza di 3 o più figli nel nucleo familiare
4. Presenze in liste di attesa	10 punti in caso di collocazione utile nell'ultima graduatoria di riferimento in vigore

- In caso di parità di punteggio le domande vengono inserite in graduatoria sulla base dell'ordine crescente di ISEE; in caso di ISEE uguale, si prende a riferimento l'ordine di arrivo al Protocollo generale del Comune.
- Può essere affidato un solo orto per nucleo familiare, fatto salvo quanto previsto dal precedente articolo 3.

## Articolo 6

Affidatario dell'orto

- Agli ortolani viene consegnato un documento denominato "Carta dell'orto", in cui, oltre a tutte le regole per la conduzione dell'orto, che l'assegnatario si impegna a rispettare, è riportato il numero dell'orto affidato. Tale documento deve essere esibito su richiesta dei rappresentanti del Comitato orti di riferimento.
- Con l'atto di assegnazione l'orto non diviene di proprietà esclusiva dell'assegnatario né di alcun membro del suo nucleo familiare; non è cedibile sotto alcuna forma, ed in qualsiasi momento, su comprovata necessità di pubblico interesse e su richiesta diretta dell'Amministrazione Comunale, l'assegnazione può essere revocata.
- Qualora, a seguito di verifiche e di controlli, risulti che l'affidatario utilizza in maniera non conforme il terreno assegnato, l'Amministrazione comunale dispone la revoca dell'assegnazione.



# Comune di Castagneto Carducci

Provincia di Livorno



4. Gli orti affidati devono essere coltivati direttamente dagli assegnatari, eventualmente insieme ai componenti del nucleo familiare e non possono essere concessi a terzi a nessun titolo.
5. In caso di cambio di residenza in altro Comune, l'assegnatario decade immediatamente dall'assegnazione dell'orto affidato.
6. In caso di decesso dell'affidatario è consentito, previa richiesta scritta all'Amministrazione comunale e verifica del permanere dei requisiti di cui all'articolo 4, il subentro da parte di uno dei componenti il nucleo familiare del deceduto. La richiesta deve avvenire entro 90 giorni dalla data del decesso, decorso tale periodo l'orto ritorna nelle disponibilità dell'Amministrazione e sarà assegnato in base al presente Regolamento.
7. Ogni assegnatario è tenuto al rispetto del vigente Regolamento, a partecipare e contribuire alle manutenzioni degli orti di cui all'articolo 14 comma 2 del presente Regolamento, al corretto utilizzo delle attrezzature comuni ed a comportamenti consoni alla vita di comunità.

## Articolo 7

### Rinuncia e revoca

1. Coloro che intendono rinunciare all'orto devono darne comunicazione scritta all'Amministrazione comunale.
2. L'Amministrazione comunale, qualora il Comitato orti segnali la mancata coltivazione di un orto assegnato per un periodo di 4 mesi consecutivi senza comprovati e/o evidenti motivi, che esulano dalle eventuali avverse condizioni meteorologiche, convoca l'assegnatario affinché si presenti entro 15 giorni dal ricevimento della convocazione per fornire debite spiegazioni; in caso di mancata presentazione o di spiegazioni ritenute non sufficienti il Comune dispone la revoca dell'assegnazione.
3. L'Amministrazione dispone inoltre la revoca dell'assegnazione qualora si verifichi quanto previsto all'articolo 6 comma 3 o si verifichi il mancato rispetto dell'articolo 6 comma 7. Anche in questo caso viene seguita la procedura di cui al comma 2 del presente articolo.

## Articolo 8

### Comitati orti

1. Ad ogni orto comunale presente sul territorio corrisponde un Comitato orti, le cui funzioni sono disciplinate nel presente Regolamento.
2. I Comitati orti sono costituiti in forma di Associazione, anche non riconosciuta ai sensi del Codice Civile.
3. Ciascun assegnatario di un orto comunale fa parte di diritto del Comitato orti ed ha il dovere di partecipare alle funzioni attribuite al Comitato. L'assegnatario può delegare uno dei membri del proprio nucleo familiare a rappresentarlo all'interno del Comitato orti.
4. Ciascun Comitato Orti è tenuto ad attivare e mantenere attiva una polizza assicurativa per responsabilità civile verso terzi, oltre che a copertura dei singoli assegnatari degli orti.
5. Gli organi dei Comitati orti devono comunque essere democraticamente eletti dai componenti del Comitato stesso.
6. Durata, modalità di funzionamento e composizione degli organi dei Comitati sono disciplinati dagli atti costitutivi degli stessi.
7. La Presidenza del Comitato orti rappresenta lo stesso e si fa carico degli adempimenti previsti dal presente Regolamento.

## Articolo 9

### Funzioni dei Comitati orti

1. I Comitati orti sono un organismo di partecipazione interno alla gestione degli orti, e sono deputati a:
  - a) promuovere ed organizzare attività di socializzazione tra gli ortolani e con la cittadinanza.
  - b) vigilare circa il corretto utilizzo dell'acqua, degli spazi e degli attrezzi comuni, il corretto smaltimento dei rifiuti ed in generale circa il rispetto del presente Regolamento.

#### Area 2 – Servizi Sociali

Via della Repubblica n. 15/a 57022 Castagneto Carducci

Pec: mail@comune.castagneto.legalmailpa.it



# Comune di Castagneto Carducci

Provincia di Livorno



- c) farsi da tramite verso l'Amministrazione comunale per le istanze e necessità che possano derivare durante la gestione degli orti.
  - d) segnalare la mancata coltivazione degli orti e proporre eventuali assegnazioni temporanee.
  - e) far conoscere e rispettare il presente Regolamento da parte di tutti gli ortolani.
2. I Comitati orti raccolgono le quote per l'utilizzo ed i pagamenti previsti per la gestione degli orti, provvedendo entro il 15 aprile di ogni anno al loro versamento a favore dell'Amministrazione comunale.
  3. I Comitati orti sono incaricati di segnalare all'Amministrazione ogni mancato rispetto del presente Regolamento da parte degli assegnatari o loro familiari.

## Articolo 10

### Coltivazioni e Divieti

1. Tutti i tipi di coltivazione devono rimanere nei limiti dell'area affidata.
2. E' vietata la piantagione di qualsiasi pianta legnosa a fusto.
3. E' vietata la costruzione di singole serre, capanni, contenitori di acqua piovana e similari; per le colture seminative è autorizzata la protezione temporanea di piccole parti dell'orto con coperture non superiori in altezza a cm. 80, che al termine del loro utilizzo debbono essere correttamente rimosse e smaltite.
4. E' vietata, negli orti ubicati a Castagneto Carducci capoluogo, ogni tipologia di coltivazione ad una distanza inferiore di 30 cm dall'argine, che delimita il confine tra un assegnatario e l'altro.
5. E' fatto divieto di vendere i prodotti ricavati dall'orto. L'Amministrazione Comunale può autorizzare, su richiesta del Comitato orti, la vendita di prodotti per specifiche iniziative di interesse comune.
6. È vietato l'uso di pesticidi, antiparassitari e diserbanti o altri prodotti similari pericolosi per gli ortaggi e la salute delle persone e dell'ambiente.
7. Sono vietate le coltivazioni di organismi geneticamente modificati (OGM).
8. Sono consigliate le coltivazioni di specie autoctone o endemiche.
9. È vietata l'introduzione, la detenzione e l'allevamento di animali di qualsiasi specie.
10. Gli ortolani sono tenuti a tenere in ordine il proprio orto, pulito da erbacce e residui di coltivazioni.
11. Gli ortolani devono mantenere le fosse di scorrimento delle acque piovane pulite da qualsiasi genere di oggetti che ne possano ostacolare il regolare deflusso, da erbacce e dalla terra, anche in collaborazione con gli ortolani confinanti.
12. Gli orti devono essere sgombri da qualsiasi tipo di materiale, compreso bottiglie e buste di plastica; gli ortolani devono altresì pulire e deporre gli attrezzi agricoli ad uso manuale (zappe, vanghe, picconi, carriole e similari), negli appositi depositi.
13. Comportamenti non conformi a quanto previsto dal presente Regolamento vengono segnalati per scritto dal Comitato orti all'Amministrazione comunale, che apre il procedimento di revoca ai sensi dei precedenti articoli 6 e 7.

## Articolo 11

### Gestione dei rifiuti

1. Gli scarti organici degli orti possono essere opportunamente trattati e riutilizzati come compost.
2. Tutti i rifiuti prodotti agli orti devono essere correttamente conferiti negli appositi contenitori e secondo le regole stabilite dall'Amministrazione comunale.

## Articolo 12

### Uso dell'acqua

1. L'acqua è un bene comune.
2. L'utilizzo di tale bene dovrà essere effettuato evitando sprechi.
3. L'utilizzo dell'acqua è esclusivamente per l'annaffiatura degli orti e per le parti comuni.
4. L'annaffiatura degli orti comunali è consentita nel rispetto delle modalità ed orari stabiliti dall'Amministrazione Comunale.

#### Area 2 – Servizi Sociali

Via della Repubblica n. 15/a 57022 Castagneto Carducci  
Pec: mail@comune.castagneto.legalmailpa.it



5. Fatte salve diverse disposizioni comunali, nel periodo compreso dal 1° giugno al 30 settembre l'annaffiatura è consentita a giorni alterni dalle ore 6 alle ore 9 e dalle ore 18 alle ore 22.

## Articolo 13

### Quota di gestione

1. Ciascun assegnatario dell'orto, dalla data di assegnazione, è tenuto alla corresponsione, per il tramite del Comitato orti, al Comune di Castagneto Carducci, di un contributo annuale per le spese di gestione (acqua, eventuale affitto, lavori di straordinaria manutenzione ecc.).
2. L'importo del contributo annuale è determinato con apposito atto della Giunta Comunale.

## Articolo 14

### Manutenzioni

1. Le spese relative alla realizzazione delle infrastrutture essenziali delle aree ed agli interventi di straordinaria ed ordinaria manutenzione necessari per garantire la funzionalità complessiva delle medesime rispetto alle finalità di cui al presente Regolamento, sono a carico dell'Amministrazione Comunale.
2. Ogni altra spesa relativa alla funzionalità interna dei singoli orti, è a carico dei concessionari; in particolare le spese relative alla manutenzione ordinaria degli orti, quali la manutenzione del verde, degli accessi, dell'impianto di irrigazione, la pulizia dell'area e delle fossette di scolo, la sistemazione delle recinzioni di delimitazione perimetrale, i cancelli d'ingresso, le parti comuni coperte e scoperte, ecc., sono obbligatorie e a carico degli ortolani.

## Articolo 15

### Disposizioni integrative e finali

1. Per quanto non previsto dal presente Regolamento, per l'attività gestionale degli orti comunali disporrà il Comitato orti competente.
2. Nel caso di mancata costituzione o scioglimento di un Comitato orti, le sue funzioni vengono svolte dall'Amministrazione comunale.
3. Il presente Regolamento entra in vigore a partire dal 1 di gennaio 2024.
4. Dal momento dell'entrata in vigore del presente Regolamento, è abrogato il **REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DEGLI ORTI PER ANZIANI** approvato con del. C.C. n. 90 del 23.3.1986 e modificato con: - delibera del Consiglio Comunale n.75/1988 - delibera del Consiglio Comunale n.107/1991 - delibera del Consiglio Comunale n. 35/1998 - delibera del Consiglio Comunale n. 62 del 29/04/2011.